

IL SOGNO DEL MANDARINO

Si racconta che tanto tempo fa visse in Cina un ricco e potente mandarino di nome.....non me lo ricordo più.



COMUNQUE,



questo signore viveva nel suo magnifico giardino fiorito e nel suo palazzo con le guglie tempestate di oro e pietre azzurre.



A quei tempi girava per il mondo un mago buono che conosceva la miseria della povera gente e l'egoismo dei ricchi.



Travestito con stracci, nonché,



debole e tremante, bussò, nella luce del tramonto alle porte del palazzo del nostro mandarino,



quindi tirò la cordicella, che faceva da campanello e mille campanellini d'argento diffusero nell'aria un'armonia leggera come il vento di primavera.



Un servitore tirò fuori la graziosa testolina da una finestrella e disse che il padrone stava passeggiando tra i suoi fiori e non voleva assolutamente essere disturbato, tanto meno da uno straccione.



Il mago progettò al vendetta.



QUANDO



il mandarino a sera si stese sul suo letto di seta e petali di rose, gli mandò un terribile sogno senza risveglio: i fiori del giardino si raggrupparono in un pesantissimo mantello che calò sulle sue spalle,



MENTRE



di liboria pantaleo

il palazzo si sollevò tra le nuvole e l'uomo si trovò a doverlo trascinare senza posa, sospinto dal vento, sotto una pioggia fredda e insistente.



Curvo e stanco, camminò fra la povera gente dei villaggi, che ebbe pena di lui e cercò di alleviare le sue fatiche.



Però, ciò non lo faceva sentir meglio.



Capì allora quanto fosse stato cieco ed egoista e le sue lacrime si mescolarono alle gocce di pioggia. Il mago lo vide e fece apparire la luna tra le nuvole.



Tutto divenne luminoso e scintillante e in quella luce il signore si svegliò. Compresse il significato del sogno e da quel giorno la sua casa fu sempre aperta a chi chiedeva aiuto e ospitalità.¹

¹Il testo viene consegnato al bambino /a o a un gruppo di bambini tagliato a strisce: il compito è ricomporlo.

Lavorando in tal modo scopriranno concretamente la funzione dei **connettivi**.